

CARISSIMO DON LEO...

Undici anni fa sei entrato dai quei cancelli e ci hai detto: "Oggi è un giorno di festa, è la festa del NOSTRO oratorio". Da subito questo posto, noi, siamo stati tuoi da guidare e accompagnare nel cammino di questi anni.

Come oggi, quello in cui sei arrivato era un giorno di festa e tu, come al solito, ci hai portato dei regali che ci ricordiamo tutt'ora:

- **UN MAZZO DI CHIAVI**, perché questo oratorio potesse essere un luogo di tutti e per tutti;
- **LA TUA MATITA CONSUMATA**, per continuare a scrivere il nostro cammino;
- **UN CD**, per non far mancare mai la musica, il sorriso e la gioia;
- **UNA SPAZZOLA**, per invitarci a prenderci cura di questo oratorio e, soprattutto, gli uni degli altri;
- **UN TELEFONO**, per ricordarci quanto sia importante comunicare tra di noi, con te e con il Signore.

Caro don, undici anni fa questi regali sono stati un invito ad amare il nostro oratorio e le persone che lo vivono.

Oggi questo oratorio e tutti noi ti salutiamo e ringraziamo te e il Signore per questo tempo passato insieme, perché a questi cinque regali se ne è aggiunto, alla fine, un sesto: TU con il tuo impegno, la tua amicizia e la tua passione.

"NELLE TUE MANI, SIGNORE, È LA MIA VITA"

Quante volte abbiamo sentito queste parole; il Signore oggi ti chiede di essere un dono anche per altre persone e noi, allora, vogliamo lasciarti un piccolo segno che ricorda uno dei tuoi doni originali: una matita, questa volta nuova, ma già temperata, perché tu possa continuare a scrivere il tuo cammino anche grazie alle avventure passate insieme.

Un grande abbraccio,

Il sempre "nostro" oratorio

"Salutare qualcuno che si ama è sempre difficile, ma se lo si fa per amore, allora diventa non facile, ma... accettabile"